

L'IMPUTATO È UNO SPECIALIZZANDO

# Morì dopo le dimissioni, il medico patteggia un anno

SANDONÀ

Ha patteggiato la pena di un anno, con la sospensione condizionale, per omicidio colposo G. B., 36 anni, residente a Venezia, il medico specializzando del Pronto soccorso dell'ospedale di Sandomà di Piave accusato per la morte, a 45 anni, di Debora Berto, commerciante di Torre di Mosto.

I familiari della donna fin da subito avevano contestato le dimissioni della loro cara dall'ospedale: tornata a casa dal pronto soccorso era poi morta d'infarto, dopo qualche giorno. La donna, l'11 dicembre 2020, alle 10.40, aveva fatto accesso al Pronto Soccorso di Sandomà lamentando, "algie all'avambraccio e polso sinistri da qualche giorno, con lieve impotenza funzionale senza dolore alla pal-



Debora Berto, 45 anni, abitava a Torre di Mosto

pazione" per citare la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti del giovane specializzando formulata dal pm Federica Baccaglini. Il medico nonostante la sussistenza di un «dolore persistente localizzato in una sede tipica di irradiazione del dolore toracico e in assenza di elementi clinico documentali che ne attribuissero la sussistenza a un processo infettivo-infiammatorio locale non eseguiva gli accertamenti laboratoristici (dosaggio troponina) e strumentali». Alle 12.30 di quello stesso giorno, il dottore, inquadrando e gestendo la problematica come di natura ortopedica e non cardiaca, ha dimesso la donna con la diagnosi di "brachialgia", prescrivendole una terapia farmacologica antidolorifica per cinque giorni e una risonanza magnetica al rachide

cervicale, fissata per il 16 dicembre, e rimandandola al suo medico di base. Il 16 dicembre, alle 12.45, Debora Berto ha accusato un malore in casa, si è accasciata sul tavolo ed è morta.

Nonostante i soccorsi del figlio e del marito Mirko, che era in casa e le ha praticato il massaggio cardiaco per 17 minuti in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del Suem, subito allertato, e di quelli dei sanitari, per la quarantacinquenne non c'è stato nulla da fare. Dopo la morte della donna era stato presentato un esposto che ha portato all'apertura di un fascicolo. Il magistrato ha disposto l'autopsia sulla salma per chiarire le cause della morte e accertare se potesse essere stata determinata da condotte mediche inadeguate. I consulenti tecnici hanno confermato la na-

tura cardiaca del decesso che, aggiungono, «era retrodatata di oltre cinque giorni e già presente al momento dell'accesso al Pronto Soccorso, essendo altamente probabile che la sintomatologia algica fosse riconducibile ad esso».

Pertanto «l'inquadramento diagnostico del dolore messo in atto del medico del Pronto soccorso risulta inadeguato, ovvero caratterizzato da omessa esecuzione di accertamenti diagnostici, con conseguente errore diagnostico». Il medico specializzando, difeso dall'avvocato Alessio Bacchin, ha quindi patteggiato 1 anno di fronte alla giudice Daniela Defazio. I familiari della vittima si erano invece rivolti allo studio 3A e all'avvocato Andrea Piccoli. —

F.FUR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDONÀ

## Due furti al Davanzo in appena tre settimane. Tanti danni allo stadio

SANDONÀ

Per la seconda volta in tre settimane i ladri hanno fatto visita allo stadio di calcio "Davanzo". Stavolta sono stati razzati i distributori automatici di caffè e bibite. I soliti ignoti si sono introdotti nell'edificio che ospita gli spogliatoi e gli uffici del Sandomà Calcio. Magro il bottino, costituito dal fondo cassa all'interno delle macchinette. All'incirca una cinquantina di euro in monetine. Ma i danni sono ingenti, stimati in circa 3 mila euro tra distributori automatici scassinati e infissi divelti. Il furto sarebbe stato compiuto nella notte tra sabato e domenica. Ad accorgersi dell'accaduto, domenica mattina, è stato uno degli addetti della squadra, che doveva annaffiare i campi da gioco. Stando a una prima ricostruzione, i ladri sono penetrati dentro l'edificio, che si affaccia su via Pertini, for-

zando alcune finestre degli spogliatoi, sul lato che dà verso la piscina comunale. È lo stesso punto da cui i ladri sono entrati a metà giugno. Allora il bottino fu una porchetta avanzata dai festeggiamenti di fine stagione. Stavolta i malviventi si sono diretti alle macchinette, spaccandole in cerca di spiccioli. Poi, raggranellati pochi spicci, se ne sono andati, sembra passando attraverso la finestra dell'ufficio del presidente. Il fatto è stato segnalato ai carabinieri, che hanno effettuato un sopralluogo, in attesa che il presidente del Sandomà Calcio, Daniele Dorigo, formalizzi la denuncia.

Stamane Dorigo incontrerà, per altre questioni, l'assessore allo Sport e Sicurezza, Simone Cereser. Sarà l'occasione per chiedere interventi, magari dotando lo stadio di allarme. —

GIOVANNI MONFORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEOLO

## Arriva "AcquaAlert" in caso di guasti idrici

MEOLO

Piave Servizi lancia "AcquaAlert". È il nuovo servizio di messaggistica, attraverso il quale i cittadini potranno ricevere gratis sul cellulare le informazioni relative alla sospensione della fornitura dell'acqua. Da interventi di manutenzione programmati a emergenze per guasti. Per aderire basta inserire il proprio numero di cellulare sul sito di Piave Servizi. In caso

di disservizio, si riceverà un messaggio con le informazioni su ora, luogo e durata dell'interruzione. Il servizio è attivo per tutto il Veneto orientale in cui Piave Servizi gestisce il servizio idrico: Meolo, ma anche Quarto e Marcon. Il servizio può essere richiesto per un numero massimo di cinque vie differenti, sia nello stesso comune che in paesi diversi. —

G.M.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

## Le firme anti aborto in Municipio «Donne trattate come assassine»

SANDONÀ

Depositati in municipio di moduli per la raccolta firme a supporto di una proposta di legge di iniziativa popolare intitolata "Un Cuore che Batte". La proposta di legge di iniziativa popolare vuole introdurre nell'articolo 14 della legge 194, quella che egolamenta l'aborto, l'obbligo del medico, tramite esami strumentali, di far vedere alla donna intenzionata ad abortire il nascituro che porta nel grembo e a farle ascoltare il battito cardiaco.

Il sindaco Alberto Teso, vi ha aderito con convinzione. Ieri, il reverendo degli evangelici pentecostali Walter Clementi, è stato il primo a firmare: «Siamo contro l'aborto, non si racconta di come vengono eseguiti, dei pezzetti di feto recisi ed estratti dal grembo materno. Dobbiamo combatterlo e pensare alla vita». Il sindaco Teso e la maggioranza sono stati contestati anche per il rifiuto di molti a prendere atto delle unioni civili, in particolare il presidente del Consiglio Massimiliano Rizzello, esponenti della Lega e altri.

«Ci risiamo», replica Alleanza Verdi Sinistra, «ennesimo attacco alla Legge 194. Teso si fa promotore e sponsor del tentativo di modificala. Imporre per legge, come vorrebbero le associazioni cristiane integraliste, l'ascolto del battito cardiaco prima di procedere alla interruzione di gravidanza, è una crudeltà, una forma di pressione psicologica che punta a colpevolizzare la donna e far passare l'assimo aborto uguale omicidio e quindi donna uguale assassina. Sadismo trasformato in legge. La 194 è legge dello Stato, va applicata e

non surrettiziamente boicottata. Teso e gli altri hanno una strana idea sui diritti. Dalle unioni civili, al diritto di culto fino alla legge 194 pensano che siano concessioni del principe e soggetti comunque non alla applicazione ma alla volontà o alle priorità degli amministratori. Teso gioca più ruoli in commedia. Un giorno», conclude, «fa il progressista e l'altro il conservatore. Tutto fa brodo pur di non occuparsi concretamente dei veri problemi di questa città e buttarla sempre in chiacchiera e ideologia». Luana Momesso di Città Insieme si rivolge al sindaco: «Mi chiedo in quale Comune stia amministrando il sindaco Teso», dice, «forse non a Sandomà, visto che non sa che il Comune di cui è sindaco è certificato "Family audit", la certificazione rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento per enti pubblici e aziende che si impegnano a favore della conciliazione famiglia-lavoro e delle pari opportunità. E dire che il logo della certificazione compare anche sulla carta intestata dell'Ente, accanto allo stemma comunale e al logo del "Paesc", ora evoluto in "family" visto il conseguimento della certificazione "Comune amico della famiglia". Quindi sta proponendo cose già fatte, come gli incontri con le associazioni di categoria e la Conferenza dei Sindaci, realizzati per illustrare tale opportunità. Al momento Sandomà resta l'unico Comune del Veneto Orientale certificato, tra i pochi nel territorio regionale».

La polemica innescata dalla firma di Teso è destinata a proseguire. —

GIOVANNI CAGNASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Alberto Teso ospita la raccolta firme in Comune

## AVVISI ECONOMICI MATRIMONIALI

ATTENZIONE! Ci si rivolge all'agenzia Venus per conoscere persone più motivate ma soprattutto con affinità evitando perdite di tempo. Per saperne di più contattaci al 340 3664773 oppure [www.agenziavenus.it](http://www.agenziavenus.it) Ufficio Venus Tel. 041924183

JESOLO 68enne vedovo giovanile e con ottima presenza; non sono più alla ricerca del grande amore, chiedo solo di conoscere una signora con la quale stare bene assieme. Preciso che vivo a Jesolo in estate, passo l'inverno a Treviso. Michele cell. 3490893495 Ufficio Venus Tel. 041924183

JESOLO bancaria Slenen piacente e molto romantica; faccio sport: nuoto e ciclismo. Ho una vita gratificante, ma nonostante ciò sento il desiderio di creami una vita di coppia con un compagno serio ed affidabile, libero sentimentalmente, max 65enne. Marica cell. 3929602430 Ufficio Venus Tel. 041924183

MAERNE 45enne imprenditore, divorziato senza figli, cm 183 castano occhi chiari, dinamico ma non iperattivo. Sono un osservatore riflessivo, piuttosto determinato e spontaneamente galante. Mi piacerebbe conoscere una donna libera sentimentalmente, estroversa ed di carattere. Riccardo cell. 3403664773 Ufficio Venus Tel. 041924183

MIRANO 58enne divorziata senza figli. Vivo per vivere e amo cucinare. Tra le mie caratteristiche principali ci sono la socievolezza, la passionalità, la dolcezza, l'ironia e la simpatia. Cerco una relazione seria e duratura, basata sulla complicità. Maria Grazia cell. 3926273879 Ufficio Venus Tel. 041924183

MIRANO 68enne vedovo dentista in pensione, amo la montagna, vado appena poco nelle nostre bellissime Dolomiti. Di buona maniera, di-

screto, preferirei conoscere una signora amante come me della montagna, della natura e degli animali, scopo stabile e relazione.

Carlo cell. 3240992045

Ufficio Venus Tel. 041924183

SALZANO sorridente e giovanile 68enne, mai stata sposata e senza figli. Sono in pensione. Serena, d'animo buono e sempre solare per questo mi piacerebbe conoscere un uomo che come me abbia ancora voglia di condividere le sue giornate quotidiane insieme. Luisa cell. 3938572663 Ufficio Venus Tel. 041924183

SANDONÀ 39enne, nubile, snella, occhi e capelli neri. Genuina, amo le relazioni vere; preferisco la tranquillità di una conversazione guardandomi negli occhi. Sono qui per ritrovare il bello di un legame autentico. Jessica cell. 3293308050

Ufficio Venus Tel. 041924183

Ufficio Venus Tel. 041924183

SCORZÈ vedovo 74enne, non ho avuto figli. Mi tengo in forma facendo lunghe passeggiate, ho la passione per il giardinaggio e per la lettura. Mi piacerebbe conoscere una signora con età vicina alla mia. Info: [www.agenziavenus.it](http://www.agenziavenus.it) Marco cell. 3936941340

Ufficio Venus Tel. 041924183

VEDOVO (Cavazzere) 72enne sportivo, sono un ciclista. Adoro ballare e sarebbe fantastico trovare una compagna con cui condividere questa passione! Inoltre, sono un ottimo cuoco. Vorrei trovare una compagna che ami quanto me la vita. Info: [www.agenziavenus.it](http://www.agenziavenus.it) Anastasio cell. 3490893495

Ufficio Venus Tel. 041924183

VENEZIA 62enne libera professionista. Sono una persona sensibile e determinata, pronta ad uscire dalla mia zona di comfort. Conosco i miei pregi, difetti e fragilità. Sono propositiva e desidero trovare qualcuno che parli la mia lingua.

Info: [www.agenziavenus.it](http://www.agenziavenus.it)

Serena cell. 3929602430

Ufficio Venus Tel. 041924183